

Alla cortese attenzione della
Prof.ssa Vitaliana De Santis
Coordinatore Gruppo AIRO Ginecologia
info@radioterapiaitalia.it

Oggetto: *“Candidatura Coordinamento Gruppo di Studio Ginecologia”*

Io sottoscritta Angela Damiana Andrulli attualmente iscritta al gruppo di **Studio AIRO di Ginecologia** esprimo con la presente la mia candidatura come **Consigliere** per il prossimo biennio.

Allego alla presente Curriculum Vitae breve e lettera programmatica con eventuali proposte scientifiche

14/08/2021



CURRICULUM VITAE BREVE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome [Andrulli Angela Damiana](#)

Indirizzo [Via Cividale del Friuli, 21 – 00183 Roma](#)

Telefono [3383969947](#)

E-mail adandrulli@gmail.com e adandrulli@hsangiovanni.roma.it

Nazionalità: [Italiana](#)

Luogo e data di nascita: [Matera il 10.01.1967](#)

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dirigente Medico di I Livello dal 15 febbraio 2016 presso la Radioterapia dell'Ospedale San Giovanni Addolorata con incarico AS2 come responsabile del Pdta della patologia mammaria. Fino al 15 febbraio 2016 dirigente medico di I livello presso il Centro di Riferimento Oncologico di Basilicata dal 8-09-1999 con giudizio positivo al superamento di 15 anni di anzianità di servizio. Incarico quale Referente per l'igiene ospedaliera e la sicurezza sul lavoro (del n. 454 del 30.8. 2007). Incarico triennale quale Referente della simulazione e la dosimetria (del n. 454 del 30.8. 2007). Componente del Comitato Etico della Regione Basilicata dal maggio 2015°al dicembre 2017. Presidente del CUG dell'IRCCS-CROB dal 2015. Referente presso il CROB di Rionero in Vulture del Progetto Ospedale Donna dal 2008. Dirigente Medico di I Livello presso la UO di Radioterapia - ULSS N 9 di Treviso dal 15-09 1997 al 8-3-2000. Training formativo sul Gating Respiratorio in RT a dicembre 2014.

Primo autore del testo "HTA esperienze in atto e aspetti bioetici: La valutazione della tecnologia in sanità per la sostenibilità della medicina, volano delle economie moderne." Edizioni Accademiche Italia – 15 ott 2015 (tesi del corso di management effettuato nel 2014-2015 organizzato da Regione Basilicata e CEIS di Tor Vergata)

Docente universitario a contratto in bioetica dell'UCSC dall'anno accademico 2000-'01 al 2016 presso l'Ospedale S. Carlo di Potenza. Nel 2006 presso il master universitario per le funzioni di coordinamento infermieristico presso l'Ospedale S. Carlo di Potenza, negli anni accademici 1997-'98 e 1998-'99 presso la Scuola Provinciale Superiore di Sanità di Bolzano.

Membro dell'Associazione Italiana di Radioterapia (AIRO)



LETTERA PROGRAMMATICA - CANDIDATURA A CONSIGLIERE

GRUPPO DI STUDIO AIRO DI GINECOLOGIA

La mia esperienza professionale, unita alla passione per l'avanzamento della medicina oncologica, mi spinge a proporre una serie di iniziative scientifiche e collaborative in questo campo.

1. Tumore dell'endometrio: ricerca su ipofrazionamento e tecniche di trattamento avanzate

Il tumore dell'endometrio rappresenta una delle forme più comuni di tumore ginecologico, ma l'ipofrazionamento, che emerge come una delle principali modalità di trattamento in tante altre forme tumorali è poco esplorata ad oggi in campo ginecologico. In particolare, ritengo cruciale proseguire e potenziare gli studi sull'ipofrazionamento, esplorando le possibilità di adattamento della radioterapia in base alle caratteristiche specifiche del tumore, come la sua localizzazione e la risposta biologica. Risparmiare le risorse, per rendere sostenibile il SSN, riduzione degli effetti collaterali e miglioramento della compliance della donna alla radioterapia considerandone anche la maggiosensibilità rispetto agli uomini. Proporrei la creazione di un gruppo di lavoro che si concentri su studi clinici multicentrici e su protocolli condivisi che possano standardizzare l'approccio terapeutico ipofrazionato, migliorando l'accuratezza dei risultati e ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

2. Tumore della cervice uterina: prevenzione, diagnostica e nuove frontiere terapeutiche

La prevenzione del tumore della cervice uterina ha visto negli ultimi anni progressi significativi, in particolare grazie alla diffusione dello screening HPV (Pap-test e test HPV), ma è necessario compiere un passo ulteriore. Propongo la creazione di un programma che integri tecniche di diagnostica avanzata come la biopsia liquida e l'utilizzo di marker molecolari per la rilevazione precoce del tumore cervicale. Questo permetterebbe di identificare forme pre-cancerose e neoplastiche in stadio iniziale con maggiore precisione, ottimizzando il trattamento.

Dal punto di vista terapeutico, l'introduzione di terapie immunologiche e il rafforzamento della ricerca sui farmaci mirati potrebbero rivoluzionare la gestione di casi avanzati che attualmente sono sempre più frequenti nei migranti che non hanno seguito i protocolli di screening né nel proprio paese né dopo l'arrivo in Italia. Mi propongo di facilitare il dialogo tra oncologi ginecologi, radioterapisti e biologi molecolari per una visione integrata delle terapie future.

3. Tumore della vulva e della vagina: attenzione alla diagnosi precoce e alle opzioni terapeutiche minimamente invasive

I tumori di vulva e vagina, sebbene più rari, sono in aumento, e le sfide riguardano principalmente la diagnosi precoce e la possibilità di trattamenti chirurgici e radioterapici meno invasivi. La mia proposta è di incentivare la ricerca su tecniche di radioterapia a intensità modulata (IMRT e VMAT specie LINAC ibride), che potrebbero ridurre al minimo i danni ai tessuti circostanti, migliorando così la qualità della vita post-trattamento. Inoltre, l'implementazione di tecniche di diagnosi precoce integrate alla RT, potrebbe favorire una diagnosi più tempestiva, soprattutto in donne a rischio, come quelle con precedenti neoplasie o infezioni persistenti da HPV.

Proposte di collaborazione interspecialistica

In un contesto come quello della ginecologia oncologica, un altro elemento che ritengo fondamentale è il rafforzamento della collaborazione tra specialisti di diverse discipline: oncologia medica, chirurgia ginecologica, radioterapia, e più recentemente con la biologia molecolare.

Organizzare incontri annuali o workshop interattivi, anche distinti per aree geografiche come è tradizione AIRO, dove le diverse specializzazioni possano confrontarsi sulle ultime scoperte scientifiche, discutere casi clinici e sviluppare protocolli di trattamento multidisciplinari futuri.

Conclusioni

Portare avanti un approccio scientifico orientato all'innovazione e alla HTA, con l'obiettivo di garantire alle pazienti una qualità della vita sempre più alta e trattamenti sempre più personalizzati ed efficaci è quanto mi piacerebbe realizzare nel gruppo di studio. La mia esperienza in ambito clinico, la mia passione per la ricerca e il mio impegno per l'aggiornamento continuo mi rendono motivata a contribuire in maniera attiva e propositiva a questo importante gruppo di studio.

Vi ringrazio per l'attenzione e per la possibilità di presentare la mia candidatura.

Roma, 14/08/2025

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Anna Arubull". The signature is written in a cursive, flowing style.